



[ict\\_tn6](#) / 2026 / 4.1/ED  
Numero di protocollo associato al documento  
come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).  
Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla  
medesima. Data di registrazione inclusa nella  
segnatura di protocollo.

A tutti i docenti SP

## **Oggetto: osservazioni procedure valutazione degli studenti**

Ritengo opportuno sollecitare i consigli di classe rispetto ad alcuni aspetti che nel momento degli scrutini risultano particolarmente importanti.

Il consiglio di classe è un organo che in questa situazione è convocato in forma perfetta ossia con la presenza **di tutti i docenti** nominati sulla classe. **Non partecipano gli assistenti educatori ma, in considerazione delle attività svolte, in accordo con il consiglio di classe è opportuno avvalersi anche delle loro osservazioni** per esprimere delle valutazioni. Naturalmente il docente incaricato sulla disciplina accoglierà e registrerà sul registro anche questa valutazione eventualmente corredandola di una nota che riconduca alle attività, al progetto...

Pare non superfluo ricordare che **il docente di sostegno è inserito nel consiglio di classe con pari dignità e funzione degli altri docenti**. Esprime a pieno titolo le valutazioni su tutti gli studenti della classe. A maggior ragione nei vari ambiti disciplinari, in relazione alla programmazione condivisa, ai lavori svolti, al costante confronto con il consiglio di classe e con i docenti disciplinari partecipa alla valutazione dei singoli studenti.

Nella convinzione che dobbiamo ancora lavorare molto perché un contesto scolastico possa essere inclusivo per studenti e docenti, ribadisco che anche per le pratiche attivate oltre che per le relazioni, continuo a sostenere l'intercambiabilità dei ruoli all'interno delle attività che si svolgono in classe.

A titolo esemplificativo laddove si propongono lavori di gruppo o differenziati è da tener presente che la conduzione del gruppo o il lavoro con il singolo studente/ studentessa non deve essere affidato unicamente al docente di sostegno. L'apprendimento passa dalla relazione: **credo poco all'efficacia di un impianto in cui il docente di classe non lavori mai con lo studente/studentessa con disabilità o con percorsi personalizzati anche in un rapporto uno a uno. Ricavare anche questo spazio e affidare quindi la classe al collega di sostegno è una modalità che riconosce, rende visibile la parità dei ruoli**. Sollecito in questo senso una maggiore attenzione nella progettazione dei percorsi, nella definizione della loro conduzione per la piena "inclusione" anche del docente di sostegno che in alcuni consigli di classe risulta ancora inteso come l'affidatario/ il custode unico dello studente/studentessa con disabilità o del gruppo "di recupero".

Certa della vostra attenzione e fattiva collaborazione invito a prestare la massima attenzione per rendere autenticamente praticabili le indicazioni della presente comunicazione.



## ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6



Scuola Secondaria di Primo Grado: "A. Manzoni" Trento  
Scuola Primaria: "B.S. Bellesini" Trento - "A. Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela  
"G. A. Von Cadenberg" Cadine - "A. Degasperi" Sardagna - "S. Pertini" Sopramonte

# FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Distinti saluti.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



### LA DIRIGENTE SCOLASTICA PROF.SSA CHIARA GHETTA

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs39/1993)